Nuove prospettive della cooperazione euro-mediterranea

Autore : Lorenza Iuliano

Data : 17 Giugno 2014

Si è tenuto a Palermo presso il Palazzo S. Elia il convegno *“Il Piano Export Sud e le nuove prospettive della Cooperazione Euro-Mediterranea”.* Scopo primario della conferenza del 12 giugno è stato chiarire alle imprese delle quattro Regioni italiane della convergenza, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, i vantaggi offerti dagli strumenti di finanziamento per la cooperazione euro-mediterranea resi disponibili dall’UE e dagli organismi internazionali e quelli della collaborazione commerciale ed industriale con i *Paesi Focus*. Il convegno, programmato dall’*Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane, ICE,* per sostenere e rilanciare l’internazionalizzazione delle PMI delle quattro Regioni, ha rappresentato l’evento di lancio del *Piano Export Sud* dedicato alle Regioni della convergenza, varato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Al *panel* dedicato allo sviluppo del bacino Mediterraneo e agli strumenti della Cooperazione italiana a sostegno del Sistema Paese è intervenuto anche il Direttore Generale della Cooperazione Italiana, Giampaolo Cantini, che ha dichiarato: *“Lo sviluppo dei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo attraverso la promozione di un tessuto imprenditoriale locale in grado di sostenere crescita e occupazione rappresenta una priorità per la nostra Cooperazione ed un’opportunità per il Sistema Italia … Oltre a strumenti più tradizionali, quali le linee di credito a sostegno delle PMI, già attivati in Tunisia e Palestina, nell’ultimo anno sono state introdotte modifiche alla normativa per rendere più accessibile ed efficace lo strumento dei crediti agevolati per la costituzione di joint ventures nei Paesi in via di sviluppo. Il settore privato italiano può rappresentare un attore di primo piano nei processi di sviluppo nei nostri Paesi partner”*. I *Paesi Focus* di tale iniziativa sono Giordania e Territori Palestinesi, Marocco, Tunisia e Turchia, scelti in base a fattori quali la ripresa degli scambi commerciali e i settori che mostrano un buon potenziale di opportunità per le imprese italiane. I settori principali oggetto del convegno sono stati l’agricoltura biologica, le energie rinnovabili, le risorse idriche e ambientali, la farmaceutica e le risorse ittiche.